

→ **94° Giro d'Italia** La cronometro a squadre di 19 km - da Venaria Reale a Torino - all'Htc

→ **Oggi la seconda tappa** Probabile un arrivo in volata a Parma. Cavendish tra i favoriti

Contro il tempo l'ingegnere fa il vuoto

La prima maglia rosa è di Pinotti

L'Htc di Cavendish precede Radioshack, Omega-Pharma, Lotto e Liquigas nella crono a squadre che ha aperto ieri il 94° Giro d'Italia. Nibali può già contare 31 secondi di vantaggio su Menchov e Sastre.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

La corsa dei tricolori, migliaia sparsi tra la gente, sulla schiena dei corridori, dovunque ci sia spazio c'è un tricolore, premia il campione italiano della cronometro. Un ragazzo, Marco Pinotti, 35 anni, una lunghissima militanza, gregariato di qualità con qualche puntata interessante verso l'eccellenza, una laurea in ingegneria gestionale e una storia da raccontare, umilissimo e mai scontento.

Quattro anni fa, dopo una tappa condotta insieme al colombiano Laverde sul Terminillo, scelse la maglia e regalò la tappa al compagno di fuga. Stavolta per Pinotti è tappa e maglia. La prima, condivisa con gli altri compagni della Htc, la squadra più forte al mondo in quella particolare specialità, in quel non-senso tecnico nominato cronometro a squadre. 19 km volati a 55 all'ora, tra la Reggia di Venaria e il cuore di Torino.

«NULLA LASCIATO AL CASO»

Non poteva andare meglio: Pinotti indossa la maglia tricolore e - questo piacerà più di tutto - è un fautore del "doping ecologico", una tipologia di allenamento basato sulla psicologia, sulla corretta alimentazione, sul pane e sull'acqua, senza additivi e trucchi. «Sono emozionatissimo - dice la prima rosa 2011 -, non abbiamo lasciato niente al caso, volevamo vincere questa tappa».

Partirà da Alba in rosa, a Parma probabilmente al suo posto, in cima alla generale, ci sarà Mark Cavendish, che a Torino ha lasciato l'onore della linea a Pinotti, ma che medita la prima



Il sindaco e il ciclista Marco Pinotti festeggia sul podio di Torino la prima maglia rosa, il sindaco lo premia con il cappello degli Alpini

Le classifiche

Tra i 12 uomini al comando anche Cavendish e McEwen

Ordine d'arrivo della prima tappa del 94° Giro d'Italia, crono a squadre di 19,3 km da Venaria Reale a Torino:

- 1) Htc-Highroad in 20'59" (media oraria 55,186 km/h)
- 2) Team Radioshack a 10'
- 3) Liquigas-Cannondale a 22"
- 4) Omega Pharma-Lotto a 22"
- 5) Team Garmin-Cervelo a 24"
- 6) Lampre-ISD a 24"
- 7) Rabobank a 26"

In classifica generale sono tutti primi a pari merito gli atleti della Htc-Highroad: Marco Pinotti (Ita - maglia rosa), Lars Ytting Bak (Dan), Konstantin Sivtsov (Bie), Mark Cavendish (Gbr), Craig Lewis (Usa), Robert McEwen (Aus), Tiago Machado (Por), Fumiya Beppu (Gia), Bjorn Selander (Usa), Robert Hunter (Saf), Philip Deignan (Irl) e Yaroslav Popovici (Ucr).

cannonata. La Htc è un déjà-vu. Nel 2009, a Venezia, all'inizio del Giro del centenario - c'era anche Lance Armstrong - il team giallo-bianco stravinse la cronosquadre: Pinotti provò a isolarsi in testa negli ultimi metri ma fu infilzato dal suo compagno Cavendish. «Eravamo d'accordo allora - dice oggi Pinotti -, oggi eravamo d'accordo così, e siamo tutti felici». Cavendish conferma su Twitter: «Una squadra di moschettieri». Anche «Palla di cannone» è diventato buono, però a Parma passerà alla cassa, e chissà, ci sarà una maglia rosa in testa al gruppo a tirare negli ultimi km, orribile visu.

NIBALI FA I CONTI

Htc prima: dietro si piazzano Radioshack, Omega-Pharma Lotto e Liquigas. Nibali può festeggiare i due secondi guadagnati su Scarponi, gli 8 su Contador, i 28 - tanti - su Kreuziger e sull'Astana, 31 su Menchov e Sastre, 42 su Rodri-

guez, tantissimi. «È importante stare davanti - dice Nibali - ma sapevamo che in una crono così corta non si poteva fare una grande differenza». Nessuna caduta di rilievo, nessun incidente, solo tantissimi rischi. Al Tour le cronosquadre sono lunghissime, si cor-

Le parole di Pinotti

«Sono emozionatissimo Volevamo vincere questa tappa»

rono su stradone larghe, fanno danni veri, sono uno stimolo a mettere in piedi team molto forti sul passo. Qui le cose sono un po' diverse, tecnicamente molto meno esaltanti.

Il vero Giro inizia oggi, dalle Langhe, 240 km facili e una volata di gruppo, una delle cinque possibili, per i pochissimi velocisti presenti al foglio firma. ♦